Anno XXXVIII — Lunedì 8 Febbraio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 34

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA GUERRA É DICHIARATA

I PREPARATIVI RUSSI PER L'AVANZATA

La *Stefani* comunica:

Londra 7. — Si ha da Port-Arthur: Tutti i ponti della ferrovia sono sorvegliati. I punti importanti del fiume Yalu sono occupati dalla fanteria e dall'artiglieria. Le imbarcazioni militari esplorano i corsi d'acqua. Stabilironsi posti militari sulla strada Giaoyang e Antung. In previsione di una marcia in avanti le ferrovie sono state poste interamente a disposizione delle Autorità militari.

IL GIAPPONE rompe gli indugi

Londra 7. — Si ha da Tokio: Credesi che il Giappone informi la Russia che è sua intenzione di rompere le relazioni diplomatiche. Tutti i servizi ordinari di vapori pei porti settentrionali della Cina e della Corea sono sospesi.

La nota imperiale russa

Pietroburgo 7. — Il *Messaggero del Governo* pubblica la seguente circolare telegrafica del ministero degli esteri ai rappresentanti russi all'estero in data 6:

« Per ordine avuto dal suo governo, il ministro del Giappone presso la Corte Imperiale ha informato il Governo Imperiale della decisione del Giappone di soprassedere a ogni ulteriore negoziato e di richiamare da Pietroburgo il ministro e tutto il personale di legazione. In seguito a ciò, piacque a S. M. l'Imperatore ordinare che il ministro russo a Tokio con l'intero personale dell'Imperiale missione lasci immediatamente la capitale del Giappone. Siffatto modo di procedere del governo di Tokio, che non aspettò neppure l'arrivo della risposta del governo imperiale inviata in questi giorni, fa ricadere sul Giappone tutta la responsabilità degli avvenimenti che possono verificarsi in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche fra i due imperi ».

Come la Russia cercava di turlupinare il Giappone

Tokio, 7. — L'ultima nota del Giappone in risposta alla nota russa del 6 gennaio era stata consegnata al ministro russo a Tokio il 13 gennaio. Il governo giapponese aveva insistito perchè gli fosse inviata una pronta risposta. Data la gravità della situazione e non vedendo giungere la risposta chiesta il ministro del Giappone a Pietroburgo fece ripetuti passi presso Lamsdorff perchè la Russia inviasse al Giappone questa risposta. Non avendo potuto ottenere ciò il ministro giapponese chiese più volte che venisse almeno precisata la data per questa risposta.

Lamsdorff pur promettendo la risposta al più presto possibile non credette di poter precisare il termine in cui essa sarebbe stata consegnata al Giappone.

Il governo giapponese avendo pertanto atteso invano la risposta della Russia per oltre tre settimane ed essendo stato da altra parte informato che la Russia faceva attivi preparativi di guerra concentrando truppe e forze navali in Corea si vide nella necessità di rompere i suoi negoziati colla Russia e di prendere la sua libertà di azione.

Tre settimane d'attesa!

Londra 7. — Il ministro del Giappone intervistato rilevò il passo della circolare russa che fa ricadere sul Giappone tutta la responsabilità degli avvenimenti che potrebbero verificarsi in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche. Il ministro soggiunge: Sembra che il governo russo non ricordi più che noi abbiamo atteso pazientemente 3 settimane, e per 15 giorni il nostro ministro a Pietroburgo ricevette assicurazioni più volte che la risposta era sul punto di essere spedita; durante questo periodo la Russia ha affrettato l'invio di truppe alla frontiera Coreana e noi ne abbiamo la prova. Il Giappone allora chiese una risposta categorica. In circostanze simili nessuno può biasimare il Giappone di non aver atteso di più,

L'ENTUSIASMO NELLA SANTA RUSSIA

Mosca, 7. — Quattro compagnie cacciatori sono partite ieri sera colla ferrovia di Kazan dirette nell'Estremo Oriente. Le autorità e molta folla si trovavano alla stazione a salutare i parenti; 4 musiche suonavano fra applausi gli inni patriottici. Due associazioni donarono due bandiere ai soldati partenti. Il treno partì fra grandi acclamazioni.

L'ITALIA E LA GUERRA

Roma, 7. — A Montecitorio, nei circoli molto animati, si commentava la notizia della guerra e si notava che il primo effetto per noi è cattivo, perchè rimanda alle calende greche la conversione della rendita.

Il Re fu informato stamane dall'on. Giolitti della gravità della situazione. Conferì a lungo con lui e col ministro della Marina.

Stamane appena ricevuta la partecipazione ufficiale, il ministro Mirabello ne ha dato comunicazione al comandante delle navi nell'Estremo Oriente.

Il *Piemonte* che trovasi a Shangai, ha avuto ordine di partire pel Giappone, per dove si farà partire al più presto il *Marco Polo* da Napoli ed il *Dogali* da Venezia.

Il contrammiraglio Grenet che trovasi in viaggio, il 7 marzo sarà in Cina, assumendo il comando della squadra. Egli viene telegraficamente informato di tutti i movimenti.

Le navi al comando del capitano di vascello Cali, sono:

La *Vettor Pisani* a Nagasaki, l'*Elba* a Chemulpo, il *Piemonte* a Shanghai.

A Seoul la legazione è tutelata da un distaccamento di marinai, comandato da un ufficiale.

Scandali nuovi

Le accuse contro Squitti e Nasi — Sospetti contro giornalisti

Ci scrivono da Roma, 7:

Ieri alla Camera l'on. Santini ripetè l'accusa contro l'ex segretario alle poste, on. Squitti, d'aver illegalmente fatto ammettere dei suoi elettori nell'Amministrazione dello Stato. Dal banco del governo nessuno ha creduto rispondere — e l'on. Squitti ha creduto bene di restare a casa. Ma la cosa non può finire così.

Più grave è il caso dell'ex ministro Nunzio Nasi, che alla morte dell'on. Zanardelli pareva volesse aspirare alla direzione dell'antico gruppo progressista.

Le accuse contro l'on. Nasi possono riassumersi così: Asportazione di oggetti, qualcuno di considerevole valore, dal ministero alla casa del Nasi o di amici di lui; uso indiscreto — formula pietosa — dalle 200 mila lire stanziate nel capitolo destinato ai sussidii dei maestri.

Sono come vedete due accuse gravi, che da tutti si desidera, per il decoro del Governo italiano, vedere smentite.

Ha meravigliato perciò il silenzio tenuto dal Nasi, come fece impressione che un parente di questi si recasse dall'economo del ministero della pubblica istruzione cav. Fornari, a chiedergli la nota degli oggetti mancanti promettendone la restituzione o l'equivalente,

Circa ai sussidi, la domanda di revisione dei mandati fatta dall'on. Bissolati vi indica che vuolsi dare alle accuse forma concreta e sussidio di prove.

L'*Avanti!* assicurava che fra gli individui estranei all'insegnamento, che avrebbero avute le indennità dovute ai maestri, figurerebbero anche alcuni giornalisti.

Quest'accusa fece, come potete immaginare, grande impressione.

L'ufficioso *Fracassa*, amico di Nasi, in risposta all'*Avanti*, invita l'Associazione della stampa ad indagare per mezzo dei propri probiviri se furonvi giornalisti indegni che succhiarono i fondi dei poveri maestri o se vi sono altri giornalisti indegni che raccolgono delle calunnie infami contro i loro colleghi.

Le dichiarazioni di Nasi

Roma, 7. — L'on. Nasi si è deciso finalmente a parlare inviando questa lettera alla *Tribuna*:

« Ritornando dalla Sicilia, ho dovuto assistere con dolorosa sorpresa al rincorrersi delle notizie che riguardano la mia responsabilità di ministro. E non mi è minor sorpresa quella specie di intimazione a parlare, della quale non ho avuto bisogno in qualsiasi circostanza della mia vita.

Il mio posto di responsabilità è alla Camera. Ivi saprò compiere il dover mio anche nell'ora triste che mi tocca di attraversare. »

La *Tribuna* alla sua volta, rompendo il silenzio dice:

« Speriamo ed auguriamo che da un dibattito serio e dignitoso, sia provata quella correttezza, che prima d'ora non era mai stata sinceramente posta in dubbio.

Noi, imparziali e indipendenti, senza prevenzioni aspetteremo la discussione per dire l'avviso nostro. »

UN'ALTRA STATUA

A Napoli fu inaugurata ieri, alla presenza del conte di Torino, la statua di Nicola Amore, grande avvocato napoletano.

UN RIMEDIO

L'on. Giolitti chiamò un rimedio la leggina approvata sabato dalla Camera sulla rinnovazione dei consigli comunali e provinciali. E lo qualificò urgente, perchè è risultato che la legge Crispi che stabiliva il rinnovamento di metà dei consigli, ogni tre anni, fece cattiva prova, accrescendo l'instabilità delle amministrazioni locali.

Per la legge votata sabato il rinnovamento sarà biennale e per un terzo dei Consigli.

Si toglierà così la causa dei mali lamentati? L'on. Giolitti lo crede fermamente; ma noi crediamo, malgrado il parere d'un uomo come lui, pratico delle cose di Stato, che ci sia da fare poca fidanza sulla efficacia del provvedimento.

L'on. Bertolini, ha sostenuto vigorosamente una sua proposta, per la quale i Consigli comunali e provinciali si avessero a rinnovare integralmente ogni sei anni. Egli ha sostenuto che la proposta del Ministro dell'Interno è un rimedio insufficiente a por fine al male, e certamente ciò ch'egli proponeva sarebbe stata una misura più efficace.

Se i Consigli comunali e provinciali con la legge Crispi davano più frequenti motivi ad essere sciolti, noi crediamo che non si dovesse attribuirlo alla sola cagione dal Ministro messa innanzi, ma che si dovesse in parte, e in parte non piccola, accagionarne la composizione stessa del Consiglio, divenuta, per effetto della legge del 1898, meno atta non solo ad una buona amministrazione, ma anche più soggetta ad influenze meramente politiche.

Ad ogni modo, il provvedimento è oramai legge dello Stato; non resta che di augurare che l'esperienza valga a migliorare l'organismo delle amministrazioni locali almeno in parte, se non totalmente.

Il duello Pini-San Malato

Tunisi, 7. — Il duello avrà luogo domani, probabilmente col guantone come chiese Pini e con la spada italiana modificata come chiese San Malato. Si ritiene che lo scontro sarà gravissimo.

Un grande comizio a Trieste

Trieste, 7. — A mezzogiorno, per iniziativa del partito socialista, si è tenuto al Politeama Rossetti, il Comizio di protesta contro lo scioglimento del Consiglio comunale. Erano presenti duemila persone.

Tutti gli oratori stigmatizzarono lo scioglimento del Consiglio giudicandolo un provvedimento ingiustificato e ledente l'autonomia municipale. Riprovarono altresì l'opera degli antisemisti i quali tentano di introdurre nella imminente lotta elettorale l'odio di razza degno del medio-evo. Analogamente a queste dichiarazioni, fu votato un ordine del giorno.

La municipalizzazione del gas a Parigi

Parigi 7. — Il Consiglio municipale ha approvato, dopo lunga discussione, con 38 voti contro 32, il progetto per un prestito di 115 milioni di franchi, ammortizzabile in 75 anni, per attivare la municipalizzazione dell'illuminazione a gas.

Asterischi e Parentesi

— Febbraio 1904.

Secondo Varrone febbraio trae il nome da una parola antichissima, che vuol dire *espiazione*. Ricordate le regole di divisibilità de' numeri? Quelle regole che tutti i poveri professori di matematica si sforzano a far penetrare nella testa agli allievi? Un numero è divisibile per 4, quando le ultime sue due cifre a destra compongono un numero divisibile per 4. Orbene, salvo gli anni secolari, tutti quelli che son divisibili per 4, sono bisestili. L'attuale 1904 è in questa condizione di divisibilità, e però avrà ventinove giorni.

Per gli impiegati, un giorno di più da lavorare, per riscuotere uno stipendio invariato; un giorno di più che non conta nell'affitto di casa, per chi ha l'ineffabile fortuna di appartenere alla classe dei nullatenenti.

I celebri uomini della prima rivoluzione francese, i quali cercarono di mutar tutto, vollero togliere questa parzialità fatta al povero febbraio, di lasciarlo più corto degli altri undici fratelli e gli mutarono nome. Ma sì! l'uomo ritorna sempre all'antico. E dopo tutto — l'ha detto anche Verdi — è un progresso anche questo.

**

— Il canto nazionale giapponese.

L'inno nazionale giapponese è il canto nazionale più vecchio del mondo.

Finora si era creduto che questo privilegio lo avesse l'inno cinese.

Il cinese non è propriamente un canto, ma un frammento di musica, intitolato: *Le delizie del mondo*, opera dell'inglese Julius Benedici, musicato dal marchese di Tseng.

L'inno giapponese è più vecchio anche del *God save the King* inglese, il quale data dal 1741.

Il canto del paese dei crisantemi non dice molto; è il più corto, il più originale e il più misterioso dei canti nazionali.

La prima strofa dice presso a poco così:

« Che il Sovrano nostro — Regni mille anni — Poi ancora ottomila anni — Finchè le pietre non saranno diventate roccie — E condensate le schiume. »

Questo canto si chiama in lingua del paese *Kimigayo* (Regno del Sovrano), e riuscì vincitore in un concorso.

In tutte le scuole è obbligo dei maestri di insegnarlo agli allievi prima di ogni altra cosa. Non è un canto di guerra, non l'improvvisazione banale d'un poeta del cuore, non un inno di vittoria, ma è l'affermazione della fede di un popolo, il devoto omaggio d'una nazione al suo Principe.

**

— Legnate a... elettricità....

In America, dove c'è l'elettro-esecuzione, doveva pur giungere il giorno delle.... bastonate a elettricità. Ed è arrivato, di fatti. Negli Stati Uniti si è adottato questo sistema di correzione per i carcerati disobbedienti.

La cosa avviene così.

Il prigioniero, colpevole di una qualsivoglia trasgressione, è condotto in uno stanzino da bagno, spogliato e legato in una vasca dove ci sono tre pollici d'acqua. Poco lungi vi è una batteria elettrica: l'un polo è in contatto col... liquido elemento, l'altro è fissato in una spugna. Il secondino cui è affidato l'incarico di castigare il colpevole, non fa altro se non toccarlo con la spugna quà e là per il corpo e sono colpi e scosse da non dire.

Il bello di questo sistema nuovissimo sta in ciò: che la punizione, oltre ad essere utile moralmente, lo è anche fisicamente: il colpevole, specialmente se soffre di reumi, ne trae un beneficio indiscutibile.

Non è dilettevole, ma è salubre.

**

— Le sabbie galleggianti.

Le sabbie galleggianti del fiume Siano costituiscono una curiosità naturale straordinarissima e che ha richiamato l'attenzione di tutti i viaggiatori.

Sono sabbie silicee che delle piccole onde distaccano dalle rive e che formano alla superficie dell'acqua delle placche della larghezza di una moneta da una lira.

Esse bentosto si attirano reciprocamente, si uniscono in seguito all'azione capillare e formano delle placche di 30 e 40 centimetri.

Si sono fatte delle esperienze di laboratorio su queste sabbie, la densità delle quali è di 2.6.

E si vide che lasciandole scorrere lentamente da un foglio di carta sull'acqua di un vaso, una parte andava a fondo, ma un'altra sornuotava, formando una depressione alla superficie d'acqua. Certi granelli galleggiarono per più di un mese, osservando pure che i granelli angolari sono quelli che si mantengono più a lungo: essi si attirano talvolta alla distanza di quattro centimetri.

**

— Frà libro e giornale.

Nel nuovo libro del visconte d'Avenel ho letto questo grazioso dialoghetto:

Il libro (*rivolgendosi al giornale con l'aria di un volume che capisce di essere destinato a rimanere invenduto*): — Tu hai centomila lettori, ma tu non vivi che un'ora: poi, sciupato, strappato, o utilizzato per fasciare un qualunque pacco, scomparisci, senza lasciare traccia di te; mentre io....

Il giornale (*guardando il libro con l'indifferenza d'un periodico che ha l'abitudine di infischiarsi di molte cose*): — Tu hai la vita più lunga della mia, ma essa è assolutamente ignorata. Io preferisco il chiasso d'un giorno ai cent'anni d'oscurità che tu sei destinato a trascorrere negli scaffali polverosi in compagnia di qualche sorcio solitario....

Dai quali discorsi si arguisce che il visconte d'Avenel ha una gran paura che il libro, al quale egli ha fatto prendere per primo la parola possa essere il suo.

**

— Per finire.

Tra il padrone di casa e il portiere:

— Canaglia matricolata, è così che tu sorvegli alla porta?.... Mi sono accorto che tutte le sere viene a casa un giovanotto per amoreggiare colla serva!

— Scusi tanto, signor padrone, ma io credevo che venisse per la signora!....

Modificazioni per gli appalti alle Cooperative

La relazione del ministro Luzzatti

Abbiamo da Roma, 7:

Nella relazione che accompagna il disegno di legge per la modificazione dell'articolo quarto della legge 11 luglio 1889 riguardante gli appalti di lavori pubblici a società cooperative di produzione, presentato dal Ministro del tesoro, on. Luzzatti, di concerto col Presidente del Consiglio e coi Ministri dei Lavori pubblici e di agricoltura, il Ministro proponente, dopo aver fatto la storia della legislazione italiana relativa all'argomento, dice che, per quanto i vari provvedimenti abbiano potuto giovare allo sviluppo delle cooperative di produzione e lavoro, essi non erano atti a soddisfare i bisogni più sentiti.

Lo avvertivano società e pubbliche amministrazioni. Il limite di centomila lire, messo dalla legge agli appalti da concedersi alle cooperative operaie, impediva alle più prospere tra esse di potere assumere appalti d'importanza proporzionata alla loro potenzialità; la condizione che nei lavori da appaltare dovesse prevalere la mano d'opera, privava di ogni appoggio da parte del Governo le cooperative industriali, la mancanza, infine, di una esplicita disposizione legislativa, che consentisse agli enti locali di avvalersi delle norme sancite dalla legge del 1889, escludeva le cooperative da quello che sarebbe il più naturale e fecondo campo della loro attività.

Frattanto negli ultimi sette anni, la questione delle cooperative ha assunto un'importanza sempre maggiore.

Sembra pertanto al governo giunto il tempo di secondare, per quanto è possibile, i desideri dei sodalizi cooperativi, senza dipartirsi dalla via prudente finora seguita di un progressivo, ma lento e graduale, miglioramento delle disposizioni vigenti.

Perciò il progetto di legge ora proposto nell'articolo primo concede facoltà all'amministrazione di stipulare, col procedimento della licitazione e della trattativa privata, contratti di appalto per lavori, forniture e servizi pubblici con società cooperative di produzione e lavoro; eleva da cento a duecento mila lire il limite di somma entro il quale si possono concedere tali appalti; stabilisce che i pagamenti di acconto alle società cooperative siano fatti mediante mandati di anticipazione, in conformità a quanto è prescritto dal regolamento di contabilità generale per le spese da farsi ad economia, mantiene infine la disposizione della legge in vigore circa il modo di costituire le cauzioni.

Tale articolo dà modo alle società cooperative di concorrere a più numerosi e più importanti appalti di ragione dello Stato e toglie la condizione della mano d'opera che aveva finora escluse dai vantaggi accordati dalla legge le cooperative industrali.

Restava a soddisfare — aggiunge la relazione — un altro dei voti manifestati da quanti si interessano alle sorti della cooperazione italiana che, cioè fossero eliminate le difficoltà che impediscono

alle società di concorrere agli appalti delle Provincie, dei Comuni e degli enti locali.

E con l'articolo secondo del disegno di legge il Governo, nel chiedere la facoltà di stabilire con regolamento i limiti e le garanzie per l'applicazione della legge anche nei rapporti colle amministrazioni soggette alla vigilanza governativa, assicura il Parlamento che esso procederà in tale applicazione gradualmente, per via di successivi esperimenti, con i controlli e le cautele consigliati da una doverosa salvaguardia degli enti affidati alla sua tutela.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Strada fatale

Ci scrivono in data 7:

Da lungo tempo la stampa lamenta che non venga preso qualche provvedimento per la strada detta di San Giacomo.

Detta strada che si stacca da circa la metà di via Mazzini e che poco prima del passaggio a livello si divide in due rami, uno che mette al centro di Roraigrande, l'altro al cotonificio veneziano pure di Rorai, quantunque in certi tratti molto angusta e fangosa, pure è frequentatissima. Ciò si spiega coll'essersi il centro di Pordenone coll'andar del tempo portato verso la piazzetta, dal notevole sviluppo della frazione di Roraigrande fattasi centro operaio importante, e dal venire detta strada battuta dai provenienti dei paesi sulla via di Oderzo e di Brugnera, che la preferiscono alle altre conducenti a Pordenone e per la sua brevità e per il suo livello.

Da tale passaggio di pedoni, di biciclette e talvolta di rotabili in una strada così angusta, ebbero a verificarsi già disgrazie, senza ricordare l'ultima delle due bambine schiacciate da un carro di mattoni, disgrazia che sollevò un senso generale di raccapriccio; ne' l'autorità potrebbe impedire il passaggio, poichè si tratta di un'arteria già troppo indispensabile per le ragioni di cui sopra dicemmo.

In tale stato di cose è da sperarsi che si pensi seriamente a prendere qualche provvedimento; se non si oserà o non si potrà passare alla completa ricostruzione di quella strada, la si riatti almeno nella parte più pericolosa che dal passaggio a livello mette al cotonificio veneziano.

Se si pensa che centinaia d'operai la percorrono più volte al giorno e molte volte stanchi e di notte, un qualche provvedimento s'impone per ragioni evidenti di umanità.

Da S. DANIELE

Il veglione ciclistico

Ci scrivono in data 7:

Jeri sera il veglione mascherato promosso da questa Unione Velocipedistica cui è a capo l'infaticabile quanto solerte sig. Italico Piuzzi ebbe un esito splendidissimo sotto ogni rapporto. Numerose e belle le signore e signorine in eleganti *toilettes*. La sala riccamente addobbata e adornata di graziosi dipinti, all'intorno erano disposti con buon gusto vari disegni raffiguranti dei ciclisti in costume.

Moltissimi i forestieri venuti dai dintorni e fra questi noto numerosi ciclisti di Buia con a capo il Presidente l'egregio signor Gio. Batta Nicoloso, Umberto Barnaba, Gaetano Toniutti, fratelli Calligaro, Pietro Baracchini, Luigi Calligaro, Rinardo ed Augusto Nicoloso, il sig. Mattiussi Virgilio, Guido Nigris, L. D'Orlando, Michelutti Lino, dott. Moro medico di Rive d'Arcano, Giulio Burelli farmacista di Fagagna e molti molti altri di cui mi sfugge il nome.

La festa riuscì ottimamente a merito del comitato composto dai signori Giacinto Gattoli, Francesco Manéralchi, Gobbato, Gonano, ai quali si deve tributare un sentito elogio.

Bene l'orchestra diretta dal bravo ed instancabile sig. Morbidelli.

Il servizio del *Restaurant* condotto dal solerte Francesco Piccoli fu inappuntabile.

Il ballo durò fino alle 6 1/2 di questa mattina. *Vasco*

Da PALMANOVA

Contrabbandiere arrestato

La scorsa notte le guardie di finanza arrestarono al confine austriaco, presso Palmanova, certo Giovanni Codarin fu G. B. di anni 31 di Mortegliano mentre esercitava il contrabbando di tabacco in unione ad altri tre o quattro individui di Merlana di Trivignano che riuscirono a darsi alla fuga e che non furono potuti identificare.

Da MANZANO

Una casa crollata

In causa delle continue pioggie una casa di contadini crollò.

Venne senz'altro fatta sgomberare.

E' un miracolo se non si ebbero a deplorare disgrazie.

Da SACILE

Alla caccia di un impiego

Al posto di segretario capo del Municipio concorsero ben 35 segretari, tra i quali vari laureati in legge; a quello di segretario di sezione ebbimo 15 concorrenti; al posto di « applicato » — con lo stipendio di L. 750 — concorsero 4 titolati fra i quali un avvocato della Sacra Congregazione dei Riti, nonchè professore di economia politica dei robili ecclesiastici in Roma!!

Fra tanto lusso di concorrenti il Consiglio comunale potrà davvero far ottima scelta.

Consiglio Comunale

Nella seduta di ieri il Consiglio Comunale approvò in II lettura il foglio disciplinare delle condizioni riguardanti la concessione di un ponte sul Livenza.

Il Consiglio dispose di abbandonare qualsiasi spesa di festeggiamenti per la inaugurazione dell'acquedotto. Incarica invece la Giunta di far compilare un progetto per il collocamento di una fontana ornamentale nella Piazza Plebiscito con una spesa di circa 2000 lire. Tale importo verrà prelevato dal fondo stanziato in bilancio per l'acquedotto comunale, e ciò a ricordo dell'opera compiuta.

Il Consiglio ha deliberato di ridurre il canone daziario alla Ditta Camilotti a L. 2120 per l'abolizione del dazio sui farinacei e a L. 50 per il pareggiamento del dazio sui vini.

Aderendo al voto espresso dal Comitato dell'Esposizione regionale di Udine nell'adunanza del 13 ottobre 1903, il Consiglio unanime delibera la rinuncia della quota di rimborso delle cinque azioni versate.

Udite le pratiche infruttuose per far ritirare le rinuncie da assessori dei signori ing. Bellavitis e Valentino De Martini, il Consiglio a malincuore prende atto delle date dimissioni; ne rimanda la sostituzione ad altra seduta.

Finalmente ha deliberato la vendita al signor cav. Lacchin di un appezzamento d'area pubblica sita in via Cordonella, incaricando l'ing. Sartori di definire il prezzo d'acquistato.

Da GEMONA

Ladri disturbati — Teatro

Ieri sera verso le 9 ignoti e, da quel che si può arguire, precoci ladri, penetravano da una finestra nel magazzino della fruttivendola Anna Picotti sito nei pressi della Trattoria alla Nuova Cuccagna del sig. Stefanutti, allo scopo di fare largo bottino. Ma fecero i conti senza l'oste, che stavolta s'impersona nel figlio del.... medesimo il giovanotto Cesare Stefanutti, dal quale furono scoperti e disturbati. Costretti a fuggire, abbandonarono la refurtiva, consistente in un sacco di succolente mele, nonchè le loro zotiche calzature che furono poi sequestrate dai carabinieri accorsi.

Finora nessuna traccia si ha di loro.

**

Ebbe luogo stassera la serata d'onore del contralto signorina Grossi, che come sempre si distinse e fu applaudita dal numeroso pubblico.

Colla signorina Mametti cantò il duetto del terzo atto della « Norma » ove fu pure applauditissima.

Venne regalata di due splendidi *bouquets* e d'un ricco paio d'orecchini.

Bene tutti gli altri.

Da CIVIDALE

Conferenza Fracassetti — Trasloco — Una conferenza della contessa Cora di Brazzà a Cividale

Ci scrivono in data 7:

Oggi è stato iniziato il corso delle conferenze promosse dalla locale società Operaia e dal Comitato della « Dante Alighieri » dal prof. cav. uff. Libero Fracassetti che trattò magistralmente delle varie questioni sociali che oggi si agitano nel mondo, trovando la giusta nota conciliativa fra le varie tendenze odierne, delle quali analizzò il contenuto facendone risaltare tutto il bene e tutto il male.

Il conferenziere sempre forbito e smagliante fu ascoltato per circa una ora in religioso silenzio ed alla fine venne calorosamente applaudito dal numeroso ed eletto uditorio.

**

Con recente decreto la signora Ersilia Bissoni, insegnante d'italiano alla R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone è stata traslocata a Verona.

**

Ci si informa che martedì 9 corr. alle ore tre pom. nella sala del *Friuli* la contessa Cora di Brazzà, terrà una pubblica conferenza.

Da TRICESIMO

Errata corrige

Fu un errore di composizione che fece apparire come corrispondenza da Tricesimo un articoletto in cui si parlava di Commissario regio.

Del resto i lettori, che sanno come funzioni egregiamente l'amministrazione di Tricesimo avranno subito compreso e corretto l'errore.

Da CODROIPO

Il pazzo evaso dal manicomio di Udine visto dai carabinieri salta dalla finestra e scompare

Quel Cipriano Toso di Angelo, di 27 anni che essendo ricoverato nel manicomio di Udine come affetto da mania di persecuzione, e che è riuscito ad evadere scavalcando il muro di cinta del cortile, è di Zompicchia ove giunse l'altro ieri percorrendo 20 chilometri a piedi.

Subito corse a rinchiudersi in una stanza del piano superiore di casa sua, ove si recarono i carabinieri per arrestarlo.

Senonchè il pazzo, appena si avvide di essere sorvegliato e ricercato, saltò dalla finestra e riuscì a fuggire di nuovo.

Ancora non fu possibile rintracciarlo.

Da POZZUOLO

I ladri in canonica

L'altra notte all'una i ladri tentarono di entrare nella casa del parroco per una finestra del pianoterra chiusa con imposte che forzarono. Il cane però diede l'allarme; balzò dal letto la servitù ed i mariuoli se la diedero a gambe, lasciando il portone ed una scala a piuoli sotto il portico.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Vittima del fuoco mentre dormiva

L'altra sera a Cercivento, verso le 10, tutti della famiglia Bassi trovavansi a letto, meno il Nicolò Bassi che s'era addormentato presso il focolare. Avvicinatosi di troppo al fuoco si appiccò ai vestiti, minacciando di carbonizzare il poveretto, se alle grida non fosse accorso il fratello Davide.

Ciò malgrado il Nicolò riportò gravi ustioni e fu trasportato all'ospitale di Tolmezzo, dove dovrà subire l'amputazione di una gamba.

La piena dei fiumi

Le notizie sulla piena dei fiumi sono meno allarmanti. E' cessata la pioggia e così pure lo scioglimento delle nevi. Il Tagliamento ha cominciato a decrescere. Dalla piena furono causati danni non lievi.

Ad Amaro l'acqua esportò una parte della diga circondando e allagando le campagne.

Ad Osoppo esportò per 20.000 lire di legname della ditta Venier di Villa Santina.

Al passo della Morte le pioggie determinarono una frana che ostruì il passaggio. Fu necessario liberare la strada colla dinamite.

DAL CONFINE

Da GORIZIA

La misera fine di un operaio precipitato in un pozzo di 33 metri

Il giovane operaio Luigi Cumar da Vogherscà precipitò innavertitamente in un pozzo profondo 33 metri che si stava scavando nella casa del capomastro Nibraud.

Il Cumar ritornava dal lavoro tutto contento e quando arrivò sul margine del pozzo fece un salto sull'armatura di legno, le tavole cedettero ed il povero Cumar sparì sotterra.

Venne calato un operaio che lo trovò in uno stato miserando. Fu subito estratto e gli furono trovate ambedue le gambe fratturate ed una gravissima ferita al torace.

Trasportato all'ospedale già agonizzante vi spirava poco dopo.

Furono constatate subito le generalità e assunti i rilievi di legge.

Si notò che anche la sera precedente fece lo stesso scherzo di saltare sull'armatura del pozzo e venne ammonito dai compagni; chi avrebbe detto che ripetendolo ne sarebbe rimasto vittima?

Il fatto produsse grande impressione per il carattere lavorioso e mite del disgraziato Cumar.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Febbraio ore 8 Termometro 7.2
Minima aperto notte 6.2 Barometro 749
Stato atmosferico: nebbioso Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 8.2 Minima 7.3
Media: 7.785 acqua caduta mm. 7.—

La municipalizzazione della luce elettrica davanti la Giunta P. Amministrativa

La Giunta Prov. Amministrativa ha preso in esame sabato scorso la recente deliberazione del nostro Consiglio Comunale circa la municipalizzazione della luce elettrica.

Venne ritenuto che l'impianto, che qui s'intende di istituire, costituisce un servizio di una certa importanza, avente carattere industriale, e che perciò si debba, per la sua attuazione, seguire la via stabilita dalla legge 29 marzo 1903, sull'assunzione diretta dei pubblici servizii da parte delle amministrazioni comunali.

E per conseguenza quella Giunta, pur esprimendo, in via preliminare, parere favorevole circa la proposta municipalizzazione, ha richiesto però che venga presentato un progetto di massima tecnico e finanziario nei riguardi del servizio da assumersi, come è prescritto dall'art. 10 della legge sopracitata.

Dopo che sull'attendibilità di tale progetto si saranno pronunciate le Autorità tutorie, dovrà aver luogo il *referendum*, essendo chiamati tutti gli elettori amministrativi del Comune a votare per il *sì* o per il *no* sulla questione dell'assunzione diretta del servizio.

Sarà questo il primo caso che si ricorrerà fra noi al voto popolare circa una questione amministrativa di notevole importanza; e poichè non dubitiamo che l'esito di tale votazione corrisponderà alle idee vigorosamente sostenute dal nostro giornale, siamo lieti che tutti gli elettori siano chiamati a pronunciare il loro giudizio.

Anche la *Patria*, che insisteva tanto perchè si facessero nuovi e più maturi studi a proposito della luce elettrica, speriamo che sarà contenta della decisione della G. P. A., giusta la quale sarà da procedersi nella trattazione di quell'affare con tutte le maggiori cautele, che sono stabilite dalla legge per i servizii pubblici di grande importanza.

Quelli invece che non hanno motivo da esser lieti sono i fautori dell'appalto, i quali vedono tramontare per sempre il sistema da essi preferito; ossia il monopolio della luce affidato alla speculazione privata.

Scuola popolare superiore

Questa sera, lunedì 8 febbraio 1904, alle ore 20.30, il Dott. G. Murero parlerà sul tema: *Igiene della pelle.* IIª lezione (con proiezioni).

La polemica sui francobolli

Una lettera della Società dei medesimi — Chi è che paga?

Sat prata bibère! — vien voglia di esclamare. I buoni lettori udinesi ne ha fin sopra il naso di questa polemica sui francobolli. E ne sanno poi quanto prima.

In sostanza si tratta di questo: che con l'aiuto dei francobolli parecchi esercenti hanno cercato d'allargare la loro clientela, sollevando le naturali proteste degli altri esercenti.

La Società dei francobolli ci ha portato una sua dichiarazione, in risposta alle cose dette a suo riguardo da noi e da altri; la pubblicheremo domani. E sarà per noi, se non avvengono altre complicazioni, la chiusa d'un dibattito, nel quale — come avviene sempre a questo mondo — si è parlato di tutti, fuorchè delle persone veramente interessate.

Perchè, non bisogna dimenticare, che tutto questo chiasso si fa in ultima analisi coi denari dei consumatori. E' sempre lui, l'integerrimo Pantalone che paga.

L'Ospizio dei cronici

La Giunta Provinciale Amministrativa ha espresso parere favorevole alla costituzione, in ente autonomo, dell'Ospizio dei Cronici, sulla base dello Statuto che venne approvato in una recente radunanza del nostro Consiglio comunale.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di sabato la Giunta Provinciale Amministrativa prese, oltre quelle riguardanti la luce elettrica e i cronici, le seguenti deliberazioni:

Approvò una modifica all'art. 2 del nuovo regolamento provinciale per la tassa famiglia.

Approvò l'aumento dello stipendio al segretario Comunale di Sesto al Reghena.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta pel 1904 dei Comuni di Tolmezzo, Marano Lagunare, Sesto al Reghena, Lauco e Palmanova.

Approvò i bilanci delle Congregazioni di Carità di Teor, Tolmezzo e Casarsa, dell'Istituto Micesio di Udine e della Commissaria Piani di Udine.

Approvò il conto 1902 del Monte di Palmanova.

Approvò l'affranco di un mutuo a credito Foraboschi e a debito del Comune di Trasaghis.

Adottò una decisione di massima sul regolamento tipo prodotto dal Ministero delle finanze per la tassa di esercizio e rivendita da adottarsi dai Comuni della provincia.

Autorizzò un mutuo di 30 mila lire da contrarsi dall'Ospitale di Sacile con la Cassa di Risparmio di Udine.

Si occupò poi d'altri affari d'ordinaria amministrazione.

Alla Camera del lavoro

I desiderati della classe lavoratrice

Ieri la Commissione esecutiva della Camera del lavoro doveva esser ricevuta dalla Giunta per presentare un memoriale coi desiderati della classe lavoratrice.

La visita fu però rimandata causa l'assenza del prosindaco Franceschinis.

Ecco i... desiderati:

1. concessione di nuovi locali in sito più adatto ed accessibile — 2. sollecita costruzione e conseguente gestione diretta da parte del Municipio di case operaie — 3. graduale municipalizzazione del pane — 4. tutela accurata dell'igiene negli stabilimenti ed officine del territorio — 5. affidamento a Cooperative di produzione dei lavori municipali con l'obbligo di servirsi di operai del paese — 6. riforme in senso più pratico ed efficace, del servizio medico-condotto e distribuzione gratuita di medicinali ai non abbienti.

Le elezioni della lega metallurgica

Ieri alla lega metallurgica seguirono le elezioni della rappresentanza.

Riuscirono eletti a consiglieri:

Rondelli — Ingles — Gargorini — Franzolini — Comparini — De Marzio — Magrini; a revisori dei conti: De Cillia — Floril — Mattiuzzi.

Nomina di revisori

In sostituzione dei dimissionari Omet e Scubli, l'ufficio centrale della Camera del lavoro nominò a revisori i signori Giuseppe Ernesto Seitz e Ciro Florit.

Fu pure votato un ordine del giorno per la municipalizzazione del pane.

I barbitonsori

Questa sera i barbieri si riuniranno in assemblea generale nei locali della Camera del lavoro per la discussione e approvazione dello statuto.

CASO PIETOSO!

Il sotto brigadiere delle guardie di Finanza Alessandro Landi di Parma, del Circolo di Cividale, si produsse tempo fa, spaccando legna, una lieve ferita alla gamba destra, della quale però non fece allora caso; ma in seguito, sentendo dei forti dolori, venne all'ospitale militare di Udine per farsi visitare, ed ebbe la triste nuova che la ferita aveva prodotto cancrena e bisognava, amputargli la gamba.

L'operazione venne eseguita l'altra mattina: la gamba destra fu tagliata fino alla coscia.

Il povero Landi prestava servizio nelle guardie di finanza da 12 anni, ma siccome la ferita se la produsse in un servizio al quale non era stato mandato, sembra che non gli verrà corrisposta la pensione.

LE CONSEGUENZE DELL'ALCOOLISMO

Un contadino che disse chiamarsi Giovanni Degano, d'anni 30, di Pasian di Prato, nel pomeriggio di sabato si avvoltolava nel fango fuori Porta Venezia in preda a delirio, causato dall'abuso di bevande alcooliche.

Il vigile urbano Lunazzi, coadiuvato da alcuni passanti, lo pose in una vettura e lo condusse all'Ospitale, dove però non vollero trattenerlo, e perciò dovette essere trasportato nella caserma delle guardie di città.

Un africano e un negoziante

Un africano appartenente alla compagnia che si produsse al *Nazionale* nel pomeriggio di sabato comperò una coperta nel negozio Giacomini, in piazza Mercatonuovo.

Ritornò dopo breve tempo con la coperta dicendo che il suo padrone non la voleva, e protestò con modi minacciosi e gridava facendo sostare i passanti innanzi al negozio.

Intervenne però il vigile urbano Lunazzi che compose la faccenda per modo che l'africano, avendo ricevuto un'altra coperta di sua soddisfazione, se ne andò senz'altre conseguenze.

Esami di abilitazione all'insegnamento

delle lingue straniere (francese, tedesco inglese)

La R. Università di Padova ha pubblicato il manifesto per detti esami che avranno luogo nel p. v. aprile.

Gli aspiranti devono presentare l'istanza entro il mese di febbraio al Rettorato dell'Università di Padova in carta bollata da cent. 60 e corredata dei soliti documenti.

Gli aspiranti dovranno pagare alla cassa dell'Economato dell'Università, cinque giorni almeno innanzi l'esame la tassa di lire 40.

Un arresto in Pretura

Nel pomeriggio di sabato verso le 4, il Pretore del I° Mandamento rinchiese l'arresto di G. B. Pecoraro, d'anni 36, abitante in via Zorutti 26. Il Pecoraro, che si trovava nei locali della Pretura, era ubbriaco e recava molestia a tutti; egli è inoltre colpito da due mandati di cattura.

I balli di sabato e di questa notte

Il Veglione del Commercio

Non molto affollato era l'altra sera il Teatro Minerva per la veglia del Commercio. Chi vi andò però si divertì, perchè se non altro potè ballare comodamente.

Bellissimo, forse il migliore, finora di quest'anno, l'addobbo del teatro.

La festa dei sottufficiali

I sottufficiali del 24.o cavalleggeri *Vicenza* diedero sabato notte una festina nella bella sala Bertoli a Paderno.

La festa riuscì animatissima, ottimo il servizio.

Al Nazionale

Ieri sera gran folla, molte maschere e gran allegria. Benissimo l'orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza.

Ad un certo punto salì lo scanno del maestro l'egregio *Balisut* che diresse per alcuni minuti l'orchestra fra gli applausi ed i *bis* del pubblico.

Al Cecchini

la sala era gremita; anche qui si ballò con straordinaria animazione fino al mattino.

A Paderno

Malgrado il tempo pessimo la bella sala Bertoli era ieri affollata. Fu deplorato che alla porta Gemona non vi era un servizio di giardiniere.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del sig. Percotto.

A Cussignacco

a S. Osvaldo, al Boschetto e ovunque si ballò, vi fu grande animazione. Si vede che siamo agli sgoccioli.

Bomba sorpresa. Di ultima novità per il carnovale sono le bombe sorpresa in vendita presso il negozio Barei.

Per giovedì grasso

Giovedì adunque alle 3 pomeridiane al Teatro Minerva avrà luogo l'annunciata festa Infantile Mascherata.

Sebbene molti cerchino ancora tener nascosto che i loro bimbi interverranno alla festa mascherati pur si sa che numerosi saranno i gruppi, le coppie e le maschere isolate che si disputeranno le ricche bandiere destinate a premio.

In una vetrina dello *Chic Parisien* saranno esposte le bandiere e i doni riservati ai bambini mascherati; a ognuno di questi verrà dato un ricordo della festa e per di più avranno essi soli diritto di prender parte all'estrazione dei regali.

I palchi sono fin da ieri *esauriti* e le poltrone si trovano in vendita presso il negozio dei fratelli Lorenzon.

UN APPICCATO

Nell'Osteria in via Anton Lazzaro Moro detta al *Cargnel* fu rinvenuto appiccato, un individuo che iersera erasi recato a dormire.

Il cadavere, appeso alla testiera del letto, fu rinvenuto dalla figlia del padrone Giovanni Verona e dalla domestica che si recavano a fare il letto.

L'infelice che appare sui 45 anni si era strozzato con un asciugamano passato attorno al collo con nodo scorsoio e piegando le ginocchia.

Spaventate le donne chiamarono gente e fu avvertita la questura. Sul luogo si recò il delegato Abresci il quale in una prima perquisizione non trovò alcun dato per identificare lo sconosciuto.

Questi era stato prima a chiedere alloggio nella vicina osteria *All'Est* presso l'Intendenza, ma non ne trovò.

Il dott. Murero non potè che accertare il decesso avvenuto parecchie ore prima.

Il proprietario dell'esercizio fu dichiarato in contravvenzione perchè non chiese le generalità dello sconosciuto alloggiato la sera prima.

Mentre scriviamo si reca sul luogo il pretore cav. Fantuzzi col cancelliere Plaino.

Un conduttore del tram derubato. Ieri il conduttore del tram a cavalli Pietro Milocco fu derubato, mentre prestava servizio sul tram stesso, di un rotolo di 4 lire in rame ad opera di sconosciuto che l'autorità di P. S. ricerca.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 31 Gennaio al 6 Feb.

NASCITE

	maschi		femmine	
Nati vivi	9		10	
» morti	2	»	—	
» esposti	—	»	1	
			Totale N.	22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelo Vivarelli fabbro con Caterina Arrigotti tessitrice — Ezechiele Segrè maestro di lingua ebraica con Benedetta Sornaga casalinga — Virgilio Visintini sarto con Emma-Italia Bassi casalinga — Giuseppe Nastuzzo fabbro con Lucia Tavagnacco casalinga — Attilio Sassano fornaio con Anna Rumignani setaiuola — Umberto Marchetti negoziante con Santa Copetti casalinga — Pietro Toso cantoniere ferroviario con Giovanna Carlini casalinga — Angelo Placenzotto vigile urbano con Maria Spollaro casalinga — Giuseppe Stampetta agente di comm. con Ida Fano negoziante.

MATRIMONI

Giuseppe Buzzi falegname con Luigia Castegnera casalinga — Ferdinando Paravan agricoltore con Lucia Barazzutti contadina — Luigi Palmino muratore con Fiorenza Tonino operaia di cotonificio — Luigi Clocchiatti agricoltore con Maria Pian casalinga — Antonio Bertoldi rappresentante di commercio con Dolebea Comino civile — Dante Salvadori — barbiere con Gemma Buzzi sarta — Giovanni Oblak bottaio con Angelina Carpani casalinga — Giovanni Beltrame fornaciaio con Virginia Degano casalinga — Pio Lunazzi agente di comm. con Elisabetta Lunazzi casalinga — Carlo De Martin operaio di ferriera con Regina Croattini operaia — Pietro Drinssi muratore con Amabile Sgobino contadina — Valentino Sant fornaciaio con Lurina Zampardi domestica — Giuseppe Sacher agricoltore con Caterina Cantoni contadina — Luigi Limonta impiegato privato con Luigia Noale sarta — Giovanni Del Missier falegname con Rosa Mauro sarta.

MORTI A DOMICILIO

Marco Springolo fu Sante d'anni 77 negoziante — Amelia De Vit di Francesco di mesi 8 e giorni 22 — Olga Stella di Umberto di giorni 26 — Cav. Giovanni Masutti fu Pietro d'anni 61 pittore — Gisella Olivo di Olivo d'anni 1 e mesi 3 — Umberto Biasutti di Enrico d'anni 8 e mesi 2 — Prof. Giovanni Vogrig fu Giovanni d'anni 85 sacerdote — Maria Mandolo Cattaneo fu Angelo possidente — Angela Poretto di Angelo d'anni 1 e mesi 6 — Domenico Del Gobbo di Antonio di giorni 26 — Pietro Paolini fu Sante d'anni 52 giardiniere — Domenica Francescatto Pecoraro fu Giovanni d'anni 83 casalinga — Maria Salvador di Pietro di mesi 8 — Antonia Della Siega di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gemina Franz di Ferdinando di giorni 21 — Giovanni Del Moro fu Pietro di anni 43 r. pensionato — Giacomo Pittini-Misdaris fu Angelo d'anni 42 casalinga — Bernardo Tami fu Francesco di anni 80, custode della Casa di Ricovero Nicolò Fontana di Pietro d'anni 45 agente di commercio.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Ida Rinetti di mesi 8 e giorni 21.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

VOCI DEL PUBBLICO

La cartolina è giunta

L'egregio Antonio Fanna è venuto stamane tutto arzillo al nostro ufficio a mostrarci la cartolina delle 35 firme, speditagli domenica scorsa da Cicconicco, di cui si parlava in un reclamo comparso qui mercoledì.

La cartolina porta la data di Udine, 8 corrente, — e si vede che deve essere stata prima d'arrivare... sotto il timbro un po' in giro per il mondo. Il che non fu male, trattandosi d'un oggetto artistico ed istruttivo.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Qualora riesca ad ultimare i lavori imposti dalla commissione di vigilanza dei teatri, l'impresa Bolzicco sarebbe in trattative per dare nella prossima quaresima gli spettacoli seguenti:

Compagnia drammatica *Bonfiglioli-De Riso-Garzes*.

Alcune recite della compagnia comica *Sichel-Guasti-Ciarli*.

Infine rappresentazioni straordinarie dell'opera *La Traviata*, di cui sarebbe protagonista la celebre *Isabella Svicher*.

IL CASO TERZI

Le 50 mila lire del suocero per fare la causa

I *Tribunali* di Milano danno questi particolari sull'affare del colonnello Terzi:

« Il verdetto fu di tre voti per la condanna e di due contrarii, avendo però ritenuto questi due che non fosse sufficientemente provata la responsabilità.

In seguito alla comunicazione del verdetto venne tenuto un consiglio di famiglia, nel quale, essendo tutta la famiglia molto religiosa, si invitò il Terzi a giurare colla mano sul crocefisso ch'egli si sentiva innocente.

Il Terzi giurò.

Allora lo suocero disse: Quando è così, tu devi fare un processo ed ecco qui cinquantamila lire a disposizione per la causa.

Bisogna quindi attendere le decisioni».

A MONTECITORIO
Nomina di commissari

Roma 7. — La votazione a scrutinio segreto avvenuta ieri alla Camera, ha dato i seguenti risultati:

A membri della commissione di vigilanza del fondo culto furono eletti: Mantica con voti 70. De Amicis 66, Mel 62.

A membri della giunta di vigilanza sul debito pubblico: *Morpurgo* con voti 104, Daneo Giancarlo 79, De Gaglia 70.

Fu infine eletto a membro della commissione di vigilanza del fondo di beneficenza della città di Roma, l'on. Torlonia con voti 159.

IL CONSIGLIO DELL'EMIGRAZIONE

Roma 7. — E' convocato per domani mattina il Consiglio dell'emigrazione.

Il Consiglio tratterà diversi argomenti, e, in seguito a richiesta del ministero degli esteri, darà il suo parere sulla domanda presentata dall'amministrazione della flotta volontaria russa per ottenere la patente di vettore di emigrati.

Nella stessa sessione il Consiglio si occuperà fra le altre cose della questione della colonizzazione agricola negli Stati meridionali dell'America e dell'istituzione degli addetti del lavoro.

L'intera redazione di un giornale repubblicano dimissionaria

Genova, 7. — In seguito alla pubblicazione di alcuni articoli finanziari tutta la redazione politica del *Giornale del Popolo* si è dimessa meno il redattore Renato Caroselli a partire da domani.

Gli altri redattori per solidarietà hanno deciso di fare altrettanto, e così quelli teatrali, sportivi, giudiziari.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 6 febbraio

Ruota					
Venezia	86	68	19	82	74
Bari	55	8	31	16	60
Firenze	83	35	60	74	30
Milano	64	68	5	55	77
Napoli	78	62	75	81	18
Palermo	38	31	47	11	76
Roma	66	78	14	55	21
Torino	6	80	20	40	86

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 febbraio 1904.

Rendita 5 %	L.	102.30
» 3 1/2 %	»	101.02
» 3 %	»	74.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	510.—
» Meridionali	»	360 —
» Mediterranee 4 %	»	509.25
» Italiane 3 %	»	359 50
Città di Roma (4 % oro)	»	515.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

COMUNICATO

Il macellaio **Bellina Giuseppe** avente negozio di vendita Manzo di 1ª qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli — premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano **a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi**, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Glor.	a Trieste	da Trieste	a S. Glor.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti